

della lor coda, che suole pefare otto, o dieci libbre, e tal volta venti. In alcuni luoghi sono garnite di molte corna, ed io ne ho vedute di quelle, che ne avevano sei, e sette, alcune delle quali uscivano ritte ritte nella parte anteriore del capo; donde succede, che, qualora cozzano insieme, molto sangue si sparga, molte sieno le ferite, e le morti. Non si stiano però tanto per il sapore delle lor carni, quanto per la preziosità delle Lanefine, che loro si levano quando sono tondate, come più sopra si è detto. Rarissimi poi sono i Porci, perchè li Maomettani, nelle cui mani stanno le redini del governo, hanno in abominazione quegli Animali. Per questa ragione li pochi Sudditi Cristiani nulla si curano di allevarne per avere ad incontrare disgusti. Non è però così raro il numero nella *Georgia*, e nell'*Armenia*, ove più abbondano li Cristiani.

Nel centro della Persia, e nelle sue Parti Meridionali non si vedono Animali Salvatici, o altra sorta di Fiere, perchè gli Abitanti non le lasciano vivere in sicurezza. Ma per lo contrario nella *Iranca*, e nel *Kurdestàn* si trovano de' Cervi, e de' Capri-Cervi, e ne' boschi de' Leoni, delle Tigri, de' Leopardi, delle Pantere, e simili altre sorte d'Animali feroci. Nelle pianure della *Media*, e delli *Armenia*, ed in tutto il Paese piano di Persia non sono affatto sconosciuti li Cervi, le Capre Salvatiche, le Lepri, ed i Conigli; non però così succede nelle Montagne.

Se si vuole poi considerate la Parte interiore della Persia, dobbiamo dire vederfi tal volta quantità